



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 12 dicembre 2024

Al Sottosegretario
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per l'Innovazione Tecnologica,
la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistico
e Strumentali
Ing. Stefano **MARSELLA**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. Domenico **DE BARTOLOMEO**

Direzione Centrale per la Salute
Ing. Gaetano **VALLEFUOCO**

Al Direttore Centrale per la Prevenzione Tecnica,
Antincendio ed Energetica

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Difesa Civile e le attività
di Protezione Civile
Dott. Vincenzo **CALLEA**

Al Direttore Centrale per l'Amministrazione Generale
Dott.ssa Roberta **LULLI**

Direzione Centrale per l'Attività Ispettiva e gli Affari
Legali
Dott. Bruno **STRATI**

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli
Affari Economici e Finanziari
Dott. Fabio **ITALIA**

e per conoscenza

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Proposte di revisione del D.Lgs. 217/2005 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 139/2006 per il personale della Specialità Sommozzatore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in linea con quanto già rappresentato per il settore Aeronavigante e Nautico.

La nota dello STAFFCAPDIP prot. n. 0017197 del 4 agosto 2023 ha reso noto gli obiettivi programmatici della Politica e dell'Amministrazione del CNVVF. Nella riunione con le Organizzazioni Sindacali nazionali maggiormente rappresentative, che ha preceduto la pubblicazione della proposta, era stata esposta dalle Parti la volontà di porre delle sostanziali modifiche ai Decreti Legislativi, individuando una priorità in 14 punti.

Come per il settore Aeronavigante e Nautico anche per il settore Sommozzatori la Scrivente ritiene non più rimandabile procedere ad una riorganizzazione delle carriere in seno alla specialità. Elenchiamo i punti che, nella proposta presentata, trovano attinenza per la specialità:

1. Previsione di percorsi di carriera uniformi tra ruoli operativi e ruoli tecnici in termini di modalità e tempistiche di progressione in carriera e di retribuzione tabellare.

3. Semplificazione dei ruoli e delle qualifiche di tutto il personale del C.N.VV.F. attraverso l'istituzione di un ruolo operativo unico (VF, CS, CR, Ispettore antincendio) e di un ruolo tecnico unico (Operatore, Assistente, Ispettore), con accesso alla qualifica iniziale dall'esterno;

4. Implementazione dei moduli formativi in relazione agli specifici percorsi di carriera;

5. Accelerazione dei percorsi di carriera, in contemperamento con le esigenze di qualificazione del personale: riduzione dei tempi di permanenza nelle singole qualifiche e maggiore opportunità di sviluppo professionale;

6. Revisione, in un'ottica di semplificazione e di omogeneizzazione, della disciplina dei vigenti ruoli specialistici (Aeronaviganti, Nautici e Sommozzatori), con eventuale sviluppo direttivo.

In particolare per i punti 4 e 6, anche per il settore dei sommozzatori, vista la sua complessità, vi è l'urgente necessità di dare risposte chiare per il percorso formativo e per la progressione della carriera per il personale sommozzatore che attualmente con i ritardi nei passaggi di qualifica mortifica i lavoratori.

A differenza del settore Aeronavigante; il settore Sommozzatori non ha mai avuto un “regolamento” della specialità che organizzi in modo chiaro ed efficiente il servizio, lasciando il suo funzionamento a decreti e varie circolari che non hanno affrontato appieno i problemi generali del settore.

La FPCGIL VVF alla luce di quanto proposto nei punti di revisione dell'ordinamento normativo di riferimento (Capo II, art. 29 e 30 del D.Lgs. 217/2005 e ss.mm.ii. con il quale vengono istituiti i ruoli delle specializzazioni), come per il settore Aeronavigante e Nautico, ritiene non più procrastinabile procedere ad una riorganizzazione complessiva della specialità e delle carriere che dovrà basarsi su criteri che tengano conto della anzianità di specializzazione che delle abilitazioni possedute.

In prima applicazione si dovrà fotografare la situazione esistente per garantire il personale che ha partecipato nel suo percorso professionale ai concorsi per passaggio di qualifica.

È indispensabile e fondamentale ridurre i tempi delle progressioni in carriera, inquadrando tutto il personale Sommozzatore in un ruolo unico che parta dalla vecchia fascia economica “C” e che abbia come qualifica apicale quella equivalente alla fascia economica degli attuali DV (ruolo attualmente ricoperto dai DCS).

Tale innovazione normativa si rende necessaria, in quanto l'attività svolta dagli specialisti Sommozzatori richiede una preparazione tecnico professionale che va ben oltre quella pompieristica di base, con assunzione di responsabilità che attualmente possono gravare anche sulla figura del vigile specialista.

Come normato per le specializzazioni degli altri Corpi dello Stato deve esserci la stessa possibilità di passare a domanda (non previa autorizzazione dell'amministrazione) dal ruolo specialista al ruolo generico anche per gli specialisti sommozzatore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In fase transitoria, per il personale che sia entrato prima dell'applicazione del nuovo riordino, avendo avuto un percorso formativo e professionale nel ruolo generico prima di essere inserito nella specialità, il mantenimento della possibilità di accedere alle attività incentivanti.

I vantaggi per le lavoratrici ed i lavoratori del settore ma anche per l'Amministrazione sono evidenti. La creazione di un “ruolo unico” suddiviso per sottofasce economiche, eliminerebbe di fatto tutte le attuali problematiche esistenti nella gestione delle mobilità nazionali, dando una certezza sia al lavoratore che all'amministrazione di mantenere la presenza del personale nel territorio di residenza.

Inoltre percorsi di carriera più semplici, darebbero il giusto riconoscimento lavorativo ed economico a tutto il personale sommozzatore motivandolo.

Con il ruolo a qualifica unica non ci sarebbe più necessità di procedere con i passaggi di qualifica seguendo procedure concorsuali, con evidente snellimento delle procedure e conseguente risparmio.

La rimodulazione consentirebbe di adottare un sistema organizzativo coerente con le effettive mansioni svolte.

Nell'ambito della costruzione del nuovo ruolo prevedere lo studio e la creazione di attività incentivanti, attraverso convenzioni con strutture dello stato (es: Enti locali, Ministero della Cultura) e private che operano in scenari acquatici dove possa essere utile il supporto della specialità anche in sinergia con le altre specialità e componenti del Corpo.

Potrebbe essere previsto in caso di necessità a carattere volontario, in analogia a quanto avviene per il settore Aeronavigante, la ricopertura a rotazione di eventuali Nuclei SSA in carenza incentivando il personale.

Con il ruolo unico in fascia "C" il personale Specialista Sommozzatore, **senza intervenire sulla normativa previdenziale attuale in quanto, la Scrivente, lo si riterrebbe fortemente penalizzante per tutto il personale operativo del Corpo**, per effetto di un inquadramento in una fascia superiore così come accade ad esempio per gli Ispettori Antincendio, in maniera assolutamente volontaria ed autonoma, avrebbe la possibilità di poter scegliere di posticipare la propria pensione. Questo, potenzialmente, consentirebbe all'Amministrazione di poter contare su personale altamente specializzato, non inserito nel dispositivo di soccorso ma assegnato ad esempio e non solo ad attività formative all'interno dei Nuclei o a servizi correlati al soccorso, in grado di trasmettere alle nuove generazioni di specialisti Sommozzatori il bagaglio professionale acquisito nel corso della propria carriera. **Tale opzione volontaria**, là dove al compimento del sessantesimo anno di età non si arrivasse al minimo contributivo dei 36 anni, garantirebbe al personale specialista Sommozzatore una pensione più dignitosa, acquisendo tutti e sei gli scatti previdenziali e beneficiando di ulteriori rinnovi contrattuali.

La FP CGIL VVF, anche per il settore Sommozzatori auspica che la proposta presentata, possa essere il punto di partenza di una più ampia condivisione al tavolo attraverso un serio confronto tra le Parti e che un vero processo democratico individui, semmai ce ne fosse bisogno, le modifiche e integrazioni necessarie per rispondere alle esigenze del personale sommozzatori presente sul territorio.

Certi di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VVF.
Mauro **GIULIANELLA**

